Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Sabato 26 Luglio — Numero 174

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 292 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli inscritti della leva di mare della classe 1882, che saranno riconosciuti idonei alle armi e non avranno diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, saranno tutti assegnati alla 1ª categoria.

È fatta eccezione soltanto per coloro che, come aggiunti, provengano da leve anteriori a quella della classe 1878, nelle quali, pel numero avuto in sorte, avrebbero dovuto appartenere alla 2ª categoria.

Art. 2.

Gli inscritti che furono rimandati dalle precedenti leve sui nati nel 1880 e 1881 in base all'articolo 53 del testo unico delle leggi sulla leva di mare del 16 dicembre 1888, n. 5860, ove sieno riconosciuti idonei ed assegnati alla 1ª categoria nella leva del 1903, assumeranno la ferma di due anni se nati nel 1880 e quella di tre anni se nati nel 1881.

Art. 3.

Il Ministro della Marina potrà, durante l'anno finanziario 1902-903, mandare in congedo anticipato i militari di 1ª categoria del Corpo Reale equipaggi, appartenenti alle classi 1878 e 1879, dopo che essi abbiano compiuto almeno tre anni di servizio sotto le armi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 7 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 293 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di lire duecentomila da inscriversi nella parte straordinaria del bilancio dei Lavori Pubblici, per l'esercizio finanziario 1901-902 per provvedere al pagamento degli arretrati di stipendio e di altri assegni dovuti, in seguito a sentenze 22-28 aprile 1899 della Corte d'appello di Bologna e 1-15 aprile 1901 della Corte d'appello di Perugia, a funzionari del Genio civile collocati a riposo per effetto della legge 15 giugno 1893, n. 294.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 7 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
N. BALENZANO.
DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 294 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È convertito in legge il R. decreto 10 settembre 1895, n. 574, col quale furono approvate le disposizioni sulle tare per le merci che s'importano dall'estero, rimanendone convalidata la sua applicazione anche per tutto il tempo anteriore al giorno dell'applicazione della presente legge.

Art. 2.

L'articolo 19 delle disposizioni annesse al citato decreto è modificato come segue:

« Con decreto Reale, udito il parere del Consiglio di Stato, possono essere modificate le tare legali per qualsiasi recipiente e per qualunque merce.

« Il decreto Reale dovrà essere presentato al Parlamento per essere convertito in legge ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 7 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 298 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire seicentocinquantamila (L. 650,000), da inscriversi nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, allo scopo di riparare ai danni cagionati alle opere di conto nazionale dalle alluvioni e frane del secondo semestre 1901.

Art. 2.

È pure autorizzata la spesa di lire cinquecentottantacinquemila (L. 585,000), per sussidiare le Provincie, i Comuni ed i consorzi pel ripristino delle opere pubbliche stradali ed idrauliche danneggiate dalle predette alluvioni e frane.

I relativi lavori sono dichiarati di pubblica utilità.

Art. 3.

I sussidî di cui all'articolo 2 saranno concessi alle Provincie nella misura di un quinto, ed ai Comuni e consorzi in ragione di un quarto sulla spesa strettamente necessaria a ripristinare le opere danneggiate.

Art. 4.

La ripartizione delle spese di cui agli articoli 1 e 2 della presente legge è determinata dalla tabella annessa.

Art. 5.

Le domande pel conseguimento dei sussidî di cui alla presente legge, dovranno essere presentate nel perentorio termine di un anno dalla data della pubblicazione della legge stessa.

Art. 6.

Sono estese ai consorzi di Comuni ed ai Comuni danneggiati dalle alluvioni e frane del secondo semestre 1901, le disposizioni dell'articolo 7 della legge 7 luglio 1901, n. 341.

Art. 7.

Sono pure estese ai danni arrecati dalle alluvioni e frane del 2° semestre 1901 ai fabbricati urbani e rustici, ed alle opere di difesa di proprietà privata e consorziale, le disposizioni degli articoli 8, 9, 10 ed 11 della legge 7 luglio 1901, n. 341.

Art. 8.

La somma da inscriversi per la durata di 35 anni nel bilancio del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio in dipendenza dell'articolo 12 della citata legge, e da erogarsi agli effetti degli articoli 6 e 7 della presente legge, sarà aumentata di lire centocinquantamila (L. 150,000) all'anno e le eventuali eccedenze sulla predetta somma saranno vincolate fino alla estinzione completa dei crediti degli Enti ed Istituti sovventori per il capitale e per accessorî.

Art. 9.

Le domande pel conseguimento dei mutui, che potranno essere concessi in base all'articolo 7 della presente legge per la riparazione dei danni arrecati ai fabbricati urbani e rustici ed alle opere di proprietà privata dalle alluvioni e frane del secondo semestre 1901, dovranno essere dirette al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, e presentate al Sindaco del Comune nel perentorio termine di un anno dalla pubblicazione della presente legge.

Art. 10.

Le domande di prestiti saranno sottoposte al parere della Commissione istituita in base all'articolo 14 della legge predetta.

Art. 11.

Per l'esecuzione della presente legge, saranno applicate le disposizioni contenute nel Regolamento per l'applicazione della legge 7 luglio 1901, n. 341.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
N. BALENZANO.
CARCANO.
DI BROGLIO.
G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

TABELLA della ripartizione annuale delle spese di cui agli articoli 1 e 2.

	ESERCIZI FINANZIARI				TOTALE
	1901-1902	1902-1903	1903-1904	1904-1905	
Riparazione di danni cagionati alle opere dello Stato dalle alluvioni e frane del secondo semestre 1901 in base all'articolo 1 della legge	150,000	250,000	250,000	—	650,000
Sussidî alle Provincie e Consorzi pel ripristino delle opere pubbliche stradali e idrauliche danneggiate dalle predette alluvioni e frane in base all'articolo 2 della legge	50,000	200,000	150,000	185,000	585,000
	200,000	450,000	400,000	185,000	1,235,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Presidente del Consiglio dei Ministri
G. ZANARDELLI.

Il Ministro del Tesoro
DI BROGLIO.

Il Ministro dei Lavori Pubblici
N. BALENZANO.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
G. BACCELLI.

Il Ministro delle Finanze
CARCANO.

Il Numero **299** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La pianta organica della carriera d'ordine nel Ministero della Pubblica Istruzione è modificata in conformità della tabella annessa alla presente legge.

Il Governo del Re è autorizzato a trasportare, cominciando dall'esercizio finanziario 1902-903, al capitolo 1 del bilancio della Pubblica Istruzione, L. 89,960 costituenti il capitolo 2, L. 15,000 dal capitolo 70 e L. 8,000 dal capitolo 95 ed a collocare gl' impiegati ed uscieri straordinari attualmente in servizio al Ministero della Pubblica Istruzione, assunti in servizio prima della legge 11 giugno 1897, n. 182, nel rispettivo organico della carriera d'ordine e del personale di servizio, salvo il diritto dei sotto-ufficiali e degli ufficiali di scrittura del R. Esercito e della R. Marina, ai termini degli articoli 10 e 20 della legge 8 luglio 1883, n. 1470.

Art. 2.

Alla pianta organica del personale di ragioneria del Ministero della Pubblica Istruzione sono aggiunti: un segretario a L. 3,500; un segretario a L. 3,000; due vice segretari a L. 2,500; e tre vice segretari a L. 2,000, ed è fissato in L. 3,000 lo stipendio dell'economo-cassiere del Ministero stesso.

Per la maggiore spesa di L. 18,000 il Governo del Re è autorizzato a trasportare nel bilancio dell'esercizio 1902-903 del Ministero della Pubblica Istruzione la eguale somma di L. 18,000 dal capitolo n. 3 al capitolo n. 1 del bilancio dello stesso Ministero.

Art. 3.

Con decreti Reali si provvederà all'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 7 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

NASI

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

RUOLO ORGANICO del Ministero della Pubblica Istruzione.

Ruolo attuale (R. decreto 8 novembre 1901, n. 467)					Nuovo Ruolo				
	Carriera d'ordine.					*Carriera d'ordine.*			
4	Capi degli uffici d'ordine	4,000	16,000	—	4	Capi degli uffici d'ordine. . . .	4,000	16,000	—
5	Archivisti	3,500	17,500	—	6	Archivisti	3,500	21,000	—
7	Id.	3,200	22,400	—	8	Id	3,200	25,600	—
10	Id.	2,700	27,000	—	12	Id.	2,700	32,400	—
19	Ufficiali d'ordine	2,200	41,800	—	(1) 22	Ufficiali d'ordine	2,200	48,400	—
8	Id.	1,800	14,400	—	(2) 36	Id.	1,800	64,800	—
4	Id.	1,500	6,000	—	18	Id.	1,500	27,000	—
1	Telegrafista	—	2,000	—	—	—	—	—	—
1	Magazziniere	—	1,800	—	—	—	—	—	—
1	Ufficiale d'ispezione per i monumenti di Roma e suburbio.	—	2,200	—	1	Ufficiale d'ispezione per i monumenti di Roma e suburbio. . . .	—	2,200	—
60				151,100	107				237,400
	Personale di servizio.					*Personale di servizio.*			
1	Usciere capo	—	1,800	—	1	Usciere capo	—	1,800	—
1	Commesso	—	1,800	—	1	Commesso	—	1,800	—
7	Uscieri	1,500	10,500	—	12	Uscieri	1,500	18,000	—
14	Id.	1,300	18,200	—	20	Id.	1,300	26,000	—
7	Id.	1,100	7,700	—	20	Id.	1,100	22,000	—
30				40,000	54				69,600
			Totale . . . L.	191,100				Totale . . . L.	307,600

(1) Uno dei posti di ufficiale d'ordine a L. 2200 verrà conferito al telegrafista il cui posto viene soppresso.
(2) Uno dei posti di ufficiale d'ordine a L. 1800 verrà conferito al magazziniere il cui posto viene soppresso.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della Pubblica Istruzione
NASI.

Il Numero **300** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge :*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato ;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue :

Art. 1.

Per il compimento del Policlinico « Umberto I » in Roma è autorizzata, oltre le somme già accordate con le precedenti leggi, la nuova spesa di L. 350,000 da portarsi in aumento al capitolo 75 del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1901-902.

Art. 2.

Ultimati i lavori, al cui eseguimento è destinato il fondo autorizzato dalla presente legge, il Ministero dei Lavori Pubblici consegnerà, non più tardi del 15 gennaio 1903, a quello della Pubblica Istruzione i fabbricati costituenti le cliniche, ed alla Commissione degli Ospedali riuniti in Roma i padiglioni ospedali e gli altri locali indicati nella Convenzione 22 novembre 1898, approvata con la legge del 25 febbraio 1900, n. 56.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 7 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
N. BALENZANO.
DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli :* COCCO-ORTU.

Il Numero **301** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge :*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato ;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue :

Art. 1.

È accordata, a titolo di concorso, la somma di L. 140,000 al Comune di Roscigno e di L. 17,000 al Comune di Colliano, in provincia di Salerno, per la ricostruzione degli edifici pubblici e delle case dei proprietari meno agiati, rese inabitabili dal pericolo di franamenti ; e la somma di L. 15,000 al Comune di Aliano, in provincia di Potenza, per l'esecuzione di opere di consolidamento della frana minacciante l'abitato.

Le suddette opere dovranno eseguirsi a cura e su progetti del Genio civile, sentiti i rispettivi Consigli comunali.

Le opere autorizzate dalla presente legge e dalla legge 7 luglio 1901, n. 325, sono dichiarate di pubblica utilità.

Art. 2.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere prestiti fino alla concorrenza di L. 138,500 al Comune di Roscigno, di L. 15,000 al Comune di Aliano e di L. 62,000 al Comune di Colliano, per metterli in grado di provvedere alla completa esecuzione delle predette opere di ricostruzione e di consolidamento.

Tali mutui saranno accordati ai tre Comuni per la durata di anni 35, e con l'interesse del 5 per cento.

Art. 3.

Al pagamento delle annualità dei mutui di cui all'articolo precedente, lo Stato contribuirà in ragione del 2 per cento sopra ogni cento lire di capitale iniziale mutuato ; ed, a tale scopo, sarà inscritta nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, per la durata di 35 anni, la somma annua di L. 4310.

Art. 4.

La somma di cui all'articolo 1, sarà pagata secondo i modi e le condizioni che verranno stabilite con decreto Reale, soltanto dopo che verranno ultimati i lavori di ricostruzione da eseguirsi per conto dei Comuni di Roscigno e di Colliano e quelli di consolidamento della frana minacciante il Comune di Aliano.

Art. 5.

La spesa di L. 172,000, di cui all'articolo 1, sarà stanziata nella parte straordinaria del bilancio dei Lavori Pubblici in ragione di L. 122,000 per l'esercizio 1902-903 e di L. 50,000 per l'esercizio 1903-904.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 7 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.
N. BALENZANO.
DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli :* COCCO-ORTU.

Il Numero **302** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge :*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'Ufficio tecnico centrale, stato **aggregato alla Dire-**

zione generale del catasto e dei servizi tecnici finanziari con R. decreto 28 ottobre 1901, n. 472, è soppresso, e in sua vece è aggiunta alla Direzione generale medesima una nuova Divisione.

A tal fine, nel ruolo organico del Ministero delle Finanze, approvato con R. decreto 5 aprile 1900, n. 134, modificato con R. decreto 1° agosto 1901, n. 374, sono aggiunti: un posto di direttore capo divisione di 1ª classe, con lo stipendio di L. 7000; un posto di segretario amministrativo di 1ª classe, con lo stipendio di L. 4000; e due posti di segretario amministrativo di 2ª classe, con lo stipendio di L. 3500. A questi posti saranno nominati funzionari degli Uffici tecnici di finanza e dell'Amministrazione del catasto.

Art. 2.

Per il personale di ruolo, dipendente dalla Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici, viene stabilito un ruolo organico unico in conformità alla tabella *A*, annessa alla presente legge.

Il Governo potrà collocare in disponibilità i funzionari dell'Amministrazione del catasto e degli Uffici tecnici di finanza, che non possono essere compresi nel ruolo unico, applicando le norme ed i criterî stabiliti con gli articoli 4 e 5 del R. decreto 14 novembre 1894, n. 474, convertito nella legge 8 agosto 1895, n. 507.

Gli assegni di disponibilità saranno corrisposti con i fondi stanziati nel capitolo 181 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1902-903, e nel corrispondente capitolo degli esercizi successivi, e quando tali fondi non siano sufficienti, si provvederà con le economie risultanti dall'applicazione graduale del ruolo unico.

Art. 3.

In relazione ai precedenti articoli 1 e 2, nello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1902 al 30 giugno 1903, saranno portate le variazioni stabilite dalla tabella *B*, annessa alla presente legge.

Art. 4.

Nel ruolo organico dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza non saranno ammessi nuovi ingegneri e nuovi geometri fino a che non vi siano stati collocati gli ingegneri ed i geometri straordinari del catasto che hanno già acquisito l'idoneità pel passaggio in pianta stabile mediante esame.

La metà dei posti, che si renderanno vacanti nelle due ultime classi degli ingegneri, dopo che siano stati collocati in pianta gl'ingegneri straordinari del catasto che ne hanno già acquisito l'idoneità, potrà essere soppressa, e le somme che risulteranno disponibili saranno impiegate ad ampliare le classi dei geometri principali e dei geometri, dei disegnatori e degli applicati. Le corrispondenti modificazioni nell'organico, nei limiti della somma totale portata dall'organico stesso, saranno approvate con decreto Reale.

Con decreto Reale saranno pure stabilite le norme per l'assunzione e per la carriera nelle singole categorie del personale del catasto e dei servizi tecnici finanziari.

Art. 5.

È autorizzata l'istituzione di una Cassa di previdenza a conti individuali, combinati con la mutualità, per gli impiegati tecnici straordinari dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici finanziari.

La Casssa di previdenza sarà rappresentata ed il suo patrimonio sarà amministrato dalla Cassa dei Depositi e Prestiti, e, per gli effetti delle imposte, delle tasse e dei diritti diversi stabiliti dalle leggi vigenti, sarà considerata come Amministrazione dello Stato.

Art. 6.

Le norme per il funzionamento della Cassa di previdenza saranno stabilite con apposito Regolamento, da emanarsi, sentito il Consiglio di Stato e la Commissione tecnica permanente per gli Istituti di previdenza amministrati presso la Cassa Depositi e Prestiti.

A favore della Cassa, ma con riserva dei diritti dello Stato pei debiti dei tecnici catastali straordinari, saranno devolute le somme che costituiscono le ritenute del 6 per cento operate sulle retribuzioni degli impiegati a garanzia dei lavori da essi eseguiti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 235 del Regolamento 20 gennaio 1898, n. 118, e dell'articolo 137 del Regolamento 26 gennaio 1902, n. 76. La contabilità relativa sarà tenuta dal Ministero delle Finanze (Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici).

Il contributo dello Stato a favore della Cassa è stabilito nella misura del 4 per 0[0 della retribuzione mensile liquidata a ciascuno degli impiegati straordinari inscritti alla Cassa medesima. L'ammontare di tale contributo sarà prelevato dai fondi stanziati in bilancio per le spese relative alla formazione e conservazione del catasto.

Col Regolamento che stabilisce le norme pel funzionamento della Cassa di previdenza, verranno determinati i casi di decadenza del personale che vi è inscritto, dalla compartecipazione al contributo dello Stato e ad ogni altro provento eventuale e dipendente della mutualità.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 7 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Tabella A.

RUOLO ORGANICO del personale dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici finanziari.

TITOLO E GRADO	Classe	Stipendio individuale	Numero per classe	Numero per grado	Spesa per classe	Spesa per grado
Ispettori	Unica	7000	5	5	35,000	35,000
Ingegneri capi	1ª	6000	10	60	60,000	297,500
	2ª	5000	25		125,000	
	3ª	4500	25		112,500	
Ingegneri	1ª	4000	35	280	140,000	817,500
	2ª	3500	55		192,500	
	3ª	3000	70		210,000	
	4ª	2500	70		175,000	
	5ª	2000	50		100,000	
Ingegneri allievi	—	—	—	20	—	—
Geometri principali	1ª	4000	10	34	40,000	118,000
	2ª	3500	12		42,000	
	3ª	3000	12		36,000	
Geometri	1ª	2500	60	220	150,000	430,000
	2ª	2000	80		160,000	
	3ª	1500	80		120,000	
Geometri allievi	—	—	—	30	—	—
Disegnatori ed applicati	1ª	2500	10	180	25,000	270,000
	2ª	2100	12		25,200	
	3ª	1800	36		64,800	
	4ª	1500	50		75,000	
	5ª	1200	40		48,000	
	6ª	1000	32		32,000	
	—	—	—	—	—	—
Inservienti	1ª	1200	10	50	12,500	50,000
	2ª	1100	10		11,000	
	3ª	1000	15		15,000	
	4ª	800	15		12,000	
Totali . . .	. . .	. . . . .	. . .	879	. . . . .	2,018,000

NOTA — Gli attuali aiutanti degli Uffici tecnici di finanza, non aventi il titolo di studio per essere compresi fra i geometri, saranno passati tra i disegnatori ed applicati.

In via transitoria, e fino a che saranno stati collocati in pianta stabile gli ingegneri e i geometri straordinari, che ne hanno diritto, il numero degli ingegneri e geometri allievi potrà essere elevato rispettivamente a 40 e 60.

Gl'ingegneri e geometri straordinari del catasto, nominati ingegneri e geometri allievi, conserveranno provvisoriamente e fino a quando non sono collocati nell'ultima classe a stipendio fisso, le loro attuali retribuzioni.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro delle Finenze
CARCANO.

Tabella **B**.

NOTA di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, per effetto della riunione delle due Amministrazioni del Catasto e degli Uffici tecnici di finanza.

Esercizio 1902-903.

Numero dello stato di previsione	Numero Nuovo	CAPITOLI DENOMINAZIONE	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio 1902-903	Variazioni che si propongono	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1902-903
		TITOLO I. **Spesa ordinaria.** CATEGORIA 1ª — SPESE EFFETTIVE			
		Ministero.			
1	1	Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse)	2,182,607 54	+ 19,265 —	2,201,872 54
		Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici.			
26	26	Personale tecnico e d'ordine, di ruolo, dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici (Spese fisse)	831,130 —	+ 1,197,223 —	2,028,353 —
29	—	Personale tecnico di finanza (Spese fisse)	896,488 —	— 896,488 —	Soppresso.
29	—	Personale di ruolo ed avventizio per il servizio d'ordine, assegni e retribuzioni degli Uffici tecnici di finanza.	320,000 —	— 320,000 —	Soppresso.
		Totali	4,230,225 54	—	4,230,225 54

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro delle Finanze
CARCANO.

Il Numero 295 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto il Regolamento per l'esecuzione del testo predetto, approvato con Nostro decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visti i Nostri decreti del 6 giugno 1901, n. 255, e del 12 settembre 1901, n. 442, coi quali si provvedeva all'emissione di nuovi tipi di francobolli postali;

Ritenuta l'opportunità di provvedere analogamente anche per le cartoline postali per corrispondenza e pei biglietti postali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste e pei Telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le cartoline postali per corrispondenza, di cui agli articoli 56 e 133 del Regolamento generale sul servizio postale, approvato col Nostro decreto 10 febbraio 1901, n. 120, che saranno emesse dal 1° ottobre 1902, porteranno impressa sul francobollo di francatura la Nostra Sovrana Effigie.

Art. 2.

I biglietti postali, di cui all'articolo 62 del Regolamento generale predetto, che saranno emessi dal 1° ottobre 1902, porteranno impresso il francobollo di francatura di tipo uguale a quello approvato, pei francobolli postali di corrispondente valore, dal Nostro decreto del 6 giugno 1901, n. 255.

Art. 3.

I tipi di cartoline per corrispondenza e di biglietti postali sino ad oggi in vigore, rimarranno in corso sino al 31 dicembre 1903.

Decorso tal termine dovrà cessarne l'uso, ma i detentori potranno ottenerne il cambio presso tutti gli Uffici postali italiani dal 1° gennaio 1904 al 31 dicembre 1904, dopo di che cesseranno di aver corso legale.

Art. 4.

È riservato all'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, a' sensi dell'articolo 139 del Regolamento, approvato con Nostro decreto del 10 febbraio 1901, n. 120, di determinare se ed a quale prezzo i biglietti postali e le cartoline ora in vigore, potranno, dopo il 31 dicembre 1904, essere posti in vendita per collezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

T. GALIMBERTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: COCCO-ORTU.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel Credito Comunale e Provinciale

Riscatto dei prestiti 1870 e 1876 della Provincia e del Comune di Reggio Calabria

Avviso di convocazione

Ai termini e per gli effetti degli articoli 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173, e 24 del relativo Regolamento 24 dicembre 1900, n. 501, ed in virtù delle facoltà delegategli dalla Commissione Reale pel credito comunale e provinciale, il sottoscritto convoca i portatori delle obbligazioni e delle delegazioni dei prestiti 1870 e 1876 della provincia e del Comune di Reggio Calabria alle sedute che avranno luogo il giorno 12 agosto p. v. presso la Prefettura di Milano, alle ore 9 per le obbligazioni del prestito 1870 ed alle ore 15 per le delegazioni del prestito 1876.

Nelle dette riunioni il delegato della Commissione offrirà ai creditori i prezzi sottoindicati, a saldo delle somme rispettivamente loro dovute, e la transazione sarà valida, salva l'approvazione dei Ministri dell'Interno e del Tesoro, qualora venga consentita da tanti creditori che rappresentino almeno tre quarti della totalità del passivo. Nel caso che le sedute andassero deserte per mancanza di numero legale, ne saranno tenute altre, in giorni da destinarsi e secondo l'avviso che verrà ripetuto.

In queste seconde adunanze basterà, a rendere obbligatoria la transazione per tutti, il consenso della maggioranza dei creditori rappresentati.

Gl'interessati potranno intervenire personalmente o farsi rappresentare da apposito delegato, munito di regolare procura, ed il possesso delle obbligazioni e delle delegazioni sarà fatto constare, tanto nell'uno che nell'altro caso, mediante l'esibizione materiale dei titoli al presidente dell'adunanza o con certificato di deposito dei titoli medesimi presso il Monte di Pietà di Milano, presso una delle sedi succursali od agenzie della Banca d'Italia o presso uno dei seguenti istituti di credito aventi sede in Milano: Banca Lombarda, Banca Popolare, Banca Cooperativa Milanese, Banca Commerciale, Banca di Credito Italiano, Banco Ambrosiano.

Il certificato sarà redatto in carta da bollo da cent. 60, dovrà indicare il numero e la serie di ciascun titolo, le semestralità d'interesse scaduto e non pagato ed i premî eventualmente sorteggiati e non riscossi.

I certificati di deposito saranno redatti distintamente, a seconda che trattisi del prestito 1870 o di quello 1876.

—

Prezzi offerti dalla Commissione ed altre condizioni principali sulla cui base verranno sperimentate le votazioni.

a) Prestito a premî ed interessi di fr. 8.000.000 in oro, autorizzato con R. decreto 18 luglio 1870, assunto per 3[4 dalla provincia e per 1[4 dal Comune e dipendente dai contratti 7 maggio e 18 dicembre 1870 con la ditta assuntrice Weill-Schott.

Per ognuna delle 74060 obbligazioni da fr. 120, che rimangono da riscattare, e per i relativi interessi e premî, calcolati a tutto l'anno corrente, e non pagati, sarà corrisposto, in moneta legale dello Stato e senza tener conto dell'aggio sull'oro, l'85 0[0 del valore nominale dalla provincia ed il 45 0[0 dal Comune.

b) Prestito ad interessi di L. 2,500,000, assunto dalla provincia e dipendente dal contratto 13 settembre 1876 col comm. Vittorio Finzi fu Sabatino e col sig. Gaetano Anaclerio.

Per ognuna delle 5524 delegazioni da L. 500, che rimangono da riscattare, e per i relativi interessi scaduti e scadenti a tutto l'anno corrente e non pagati sarà corrisposto l'85 0[0 del valore nominale.

Il ritiro e pagamento delle obbligazioni e delle delegazioni avrà principio col 1° gennaio 1903. Decorsi tre mesi dalla detta epoca o dalla presentazione dei titoli senza che i pagamenti abbiano luogo, alle somme offerte a transazione dei crediti verrà aggiunto, a carico degli Enti debitori, l'interesse nella ragione del 4 0[0 all'anno.

Roma, addì 25 luglio 1902.

Il Presidente
DE CUPIS.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 22 maggio 1902, registrato alla Corte dei conti il 3 giugno successivo:

a Porru Marcello Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, è concesso l'aumento di lire 390 sull'attuale stipendio di lire 3900, per compiuto sessennio, dal 1° gennaio 1902.

Con RR. decreti dell'8 giugno 1902:

Lanzilli comm. Amilcare, procuratore generale presso la Corte di appello di Aquila, in aspettativa per infermità a tutto il 7 giugno 1902, è richiamato in servizio dall'8 giugno 1902, presso la stessa Corte d'appello, coll'annuo stipendio di lire 12000.

Prato cav. Eugenio, consigliere della Corte d'appello di Casale, è tramutato a Torino, a sua domanda.

Strixioli cav. Mario, presidente del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno, è nominato consigliere della Corte d'appello di Casale, a sua domanda.

Notaristefano Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Trani, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Trani, dal 16 giugno 1902, con l'annuo stipendio di lire 3900.

Goggioli Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Udine, incaricato della istruzione dei processi penali, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

Contin Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Udine, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

Rizzacasa Salvatore, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Piacenza, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia ed a causa di servizio militare per due mesi dal 1° giugno 1902.

Vacquer Lorenzo, vice pretore del mandamento di Nuraminis, nominato uditore con decreto 16 maggio 1902, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore al tribunale civile e penale di Piacenza.

Agus Giuseppe Raimondo, vice pretore del mandamento di Guspini, nominato uditore con decreto 16 maggio 1902, è dispensato dalle funzioni di vice pretore, ed è destinato come uditore al tribunale civile e penale di Cagliari.

De Bellis Errico, pretore del mandamento di Corleto Perticara, è tramutato al mandamento di Torchiara.

Colasurdo Nicola, pretore del mandamento di Nocera Terinese, è tramutato al mandamento di Città Sant'Angelo.

Greco Carlo Isaia, pretore del mandamento di Radda, è tramutato al mandamento di San Casciano Val di Pesa.

Nicodemo Nicola, pretore del mandamento di San Benedetto Po, è tramutato al mandamento di San Nazzaro dei Burgondi.

Maronna Giovanni, pretore del mandamento di Caramanico, è tramutato al mandamento di Borgo Collefegato.

Solo Antonio, pretore del mandamento di Santa Severina, è tramutato al mandamento di Strongoli.

Bordignon Gustavo, pretore del mandamento di Gemona, è tramutato al mandamento di Massa.

Campanelli Pasquale, pretore del mandamento di Laviano, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 31 maggio 1902, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° giugno 1902, ed è tramutato al mandamento di Irsina.

Ferrari Vittorio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Bassano pel triennio 1901-1903.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Borgogno Francesco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Busca.

Fracchia Carlo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bassignana.

Mareschi Nicolò, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Daniele nel Friuli.

Juso Raffaele, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Torremaggiore.

Annovazzi Filippo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Civitavecchia.

Amato Gaetano, vice pretore comunale di Roccaromana, è sospeso dall'ufficio perchè sottoposto a procedimento penale.

De Stavola Andrea, vice pretore del mandamento di Pignataro Maggiore, è dispensato dall'ufficio.

Con decreti Ministeriali del 9 giugno 1902:

Martinengo Emanuele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Savona, temporaneamente applicato presso la R. procura del tribunale civile e penale di Finalborgo, è richiamato al suo precedente posto presso il tribunale civile e penale di Savona.

Fabris Giovanni Battista, uditore giudiziario in aspettativa per infermità a tutto maggio 1902, cessa dal far parte dell'amministrazione dal 1° giugno 1902, nei termini dell'articolo 4 della legge 11 ottobre 1863, n. 1500.

Giaquinto Adolfo, nominato uditore giudiziario con decorrenza Ministeriale 16 corrente, è destinato in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma dal 1° luglio 1902, con l'indennità di annue lire 1200, da gravare sul capitolo 6 (lettera B) del bilancio del Ministero.

Leccadito Enrico, nominato uditore giudiziario con decreto Ministeriale del 16 corrente, è destinato in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma dal 1° luglio 1902, con l'indennità di missione di annue lire 1200, da gravare sul capitolo 6 (lettera B) del bilancio del Ministero.

È accettata la volontaria dimissione data da Richard Annibale alla carica di uditore giudiziario conferitagli con decreto 16 maggio 1902.

Con decreti Ministeriali del 9 giugno 1902:

I sottoindicati uditori nominati con decreto Ministeriale del 16 maggio 1902, sono destinati all'ufficio rispettivamente indicato:

Rotondi Erminio, Corte d'appello di Roma.
Carlomagno Enrico, id. id. di Roma.
Santoni-Rugiu Angelo, id. id. di Roma.
De Virgilio Giuseppe, id. id. di Napoli.
Caput Serafino, procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari.
Lanero Francesco, id. id. di Genova.
Caron Giovanni, tribunale civile e penale di Novara.
Croce Luigi, id. id. di Torino.
Beria d'Argentina Camillo, id. id. di Torino.
Remiddi Ettore, id. id. di Velletri.
Fabris Bruno, id. id. di Roma.
Gotti Piero, id. id. di Roma.
Pinna Luigi, id. id. di Oristano.
Mutinelli Marino, id. id. di Modena.
Camurri Antonio, id. id. di Modena.
Bazzano Armando Roberto, id. id. di Rieti.
Piredda Amerigo Agostino, id. id. di Cagliari.
Trombacco Vittorino, id. id. di Trani.
Sollani Lamberto, tribunale civile e penale di Reggio Emilia.
Guarini Giuseppe, id. id. di Taranto.
Carlucci Vito, id. id. di Bari.
Denora Giuseppe, id. id. di Roma.
Birandi Francesco Paolo Maria, id. id. di Bari.
Pernot Maria Augusto, R. procura presso il tribunale civile e penale di Torino.
Cao Claudio, id. id. di Roma.
Gerace Pietro, id. id. di Roma.
D'Andrea Alberto, id. id. di Roma.
Corsi Tommaso, id id. di Roma.
Pinna Salvatore, id. id. di Sassari.
Cossu Flavio, id. id. di Bergamo.
Aroca Alfonso, id. id. di Sassari.
Tanda Enrico, id. id. di Cagliari.
Tosatti Anselmo, id. id. di Modena.
Messini Ruggiero, id. id. di Perugia.
Guidoni Ettore Angelo, id. id. di Massa.
Natta Umberto, id. id. di Oneglia.
Raffo Giuseppe, id. id. di Chiavari.
Stasi Carlo, id. id. di Bologna.
Colaci Pietro, id. id. di Lecce.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Presidenziale del 27 maggio 1902:

Todaro Gerando, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato alla pretura di Caltanissetta.

Rizzo Michele, alunno di 3ª classe nella pretura di Caltanissetta, è tramutato al tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Con decreto Ministeriale del 29 maggio 1902:

Masci Alfonso, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Aquila, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° luglio 1902.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1902:

Sechi Severino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere della pretura di Isili, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Con decreti Presidenziali del 1° giugno 1902:

Motta Giuseppe, alunno di 3ª classe nella pretura di Costigliole d'Asti, è tramutato al tribunale civile e penale di Casale.

Morone Alessio, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Asti, è tramutato alla pretura di Costigliole d'Asti.

Masoero Serafino, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Casale, è tramutato al tribunale civile e penale di Asti.

Ponzi Antonio, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Parma, è tramutato alla pretura del secondo mandamento di Parma.

Bianchi Augusto, alunno di 3ª classe nella pretura di Mirandola, è tramutato al tribunale civile e penale di Parma.

Zanoli Filippo, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Modena, è tramutato alla pretura di Mirandola.

Con decreti Presidenziali del 1° giugno 1902:

Zappalà Antonino, alunno di 3ª classe presso la pretura di Giarre, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Catania.

Nicotra Vincenzo, alunno gratuito della Corte d'appello di Catania, è tramutato alla R. procura di Catania.

Villella Ricciotti, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Nicastro, è tramutato alla R. procura presso lo stesso tribunale.

Monarca Francesco, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Cosenza, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Catanzaro.

Tetucci Antonio, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Cosenza, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Cosenza.

De Salazar Gennaro di Giuseppe, alunno di 2ª classe nella Corte

d'appello di Catanzaro, è, a sua domanda, tramutato al tribunale civile e penale di Catanzaro.

Loprete Francesco, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Catanzaro, è, a sua domanda, tramutato alla Corte d'appello di Catanzaro.

Con decreti Presidenziali del 1° giugno 1902:

Le Donne Alessandro, alunno di 3ª classe nella pretura di Castel di Sangro, è tramutato alla pretura di Pescocostanzo, a sua domanda.

Pizzuti Francesco, alunno di 3ª classe nella pretura di Palma Campania, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda.

De Cesare Eutichio, alunno di 3ª classe nella pretura di Pozzuoli, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Napoli, a sua domanda.

Potitto Giuseppe, alunno di 2ª classe nel tribunale di Napoli, è tramutato alla procura generale del Re presso la Corte di Napoli, a sua domanda

Ciccone Alfredo, alunno di 3ª classe nella pretura di Larino, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Larino.

Con decreti Presidenziali del 2 giugno 1902:

Angelini Ugo, alunno di 2ª classe presso il tribunale di Genova, è trasferito, a sua domanda, alla pretura di Carrara.

Angelini Michele, alunno di 2ª classe presso la pretura di Carrara, è trasferito, a sua domanda, al tribunale di Genova.

Biancolini Umberto, alunno di 3ª classe nella pretura di Carrara, è trasferito, a sua domanda, al tribunale di Massa.

Lagomarsino Ernesto, alunno gratuito alla pretura di Levanto, è trasferito alla pretura di Borzonasco.

Con R. decreto del 5 giugno 1902:

A Masci Alfonso, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Aquila, collocato a riposo, son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Con decreti Ministeriali del 7 giugno 1902:

Maugeri Ignazio, alunno di 3ª classe nella pretura di Terranova di Sicilia, sospeso dall'esercizio delle funzioni dal 1° settembre 1901, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1902 ed è destinato alla pretura di Carini, restando limitato al periodo di sei mesi, per misura disciplinare, la inflittagli sospensione.

Pocolo Achille, alunno gratuito della 2ª pretura di Palermo, con le funzioni di usciere presso la Corte d'appello della stessa città, pel quale fu lasciato vacante un posto retribuito di 3ª classe, è dispensato dalla carica di alunno, avendo con decreto Presidenziale del 14 febbraio u. s. ottenuto la nomina definitiva ad usciere giudiziario.

Borghese Ignazio, alunno di 2ª classe nella pretura di Terranova di Sicilia, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi 6, dal 21 maggio 1902, con l'assegno corrispondente alla metà della retribuzione.

Con RR. decreti dell'8 giugno 1902:

Onetti Agapito Carlo, vice cancelliere della Corte d'appello di Lucca, è, a sua domanda, nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Pisa, con l'attuale stipendio di lire 3300.

Rizzo Augusto, cancelliere della pretura di Lonigo, è tramutato alla 3ª pretura di Venezia, a sua domanda.

Conti Celestino Francesco, cancelliere della pretura di Occhiobello, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Teramo, con l'annua indennità di lire 500, è tramutato alla pretura di Lonigo, continuando nello stesso incarico ed a percepire la detta indennità.

De Vecchi Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Civitavecchia, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Occhiobello, con l'annua indennità di lire 150, è invece incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Lonigo, continuando a percepire la stessa indennità.

Cenedese Giovanni, vice cancelliere della pretura di Palmanova, è nominato cancelliere della pretura di Occhiobello, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Belli Luigi, cancelliere della pretura di Varese Ligure, è richiamato al suo precedente posto di cancelliere della pretura di Varazze.

Lippi Alberto, cancelliere della pretura di Varazze, è tramutato alla pretura di Varese Ligure.

Conti Olinto, vice cancelliere della pretura di Castel di Sangro, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Pescocostanzo, è tramutato alla pretura di Nereto, continuando nello stesso incarico ed a percepire la detta indennità.

Lo Rose Nicodemo, cancelliere della pretura di Cropani, è tramutato alla pretura di Scalea.

Ferrari Adolfo, cancelliere della pretura di Ficulle, temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Cropani, continuando nella stessa applicazione.

Galli Augusto, vice cancelliere della 4ª pretura di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Ficulle, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Perna Francesco, cancelliere della pretura di Pisciotta, è tramutato alla pretura di Sant'Anastasia.

Mutti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Aulla, è nominato cancelliere della pretura di Ceriana, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Atzori Luigi, cancelliere della pretura di Tortoli, è tramutato alla pretura di Santadi.

Giua Giovanni Andrea, cancelliere della pretura di Dorgali, è tramutato alla pretura di Tortoli.

Cusino Antonio, cancelliere della pretura di Santadi, è tramutato alla pretura di Dorgali.

Lanzetta Gaetano, cancelliere della pretura di Sanza, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla pretura di Pisciotta, continuando nella detta applicazione.

Jannace Gaetano, vice cancelliere della pretura di Vibonati, è nominato cancelliere della pretura di Sanza, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Cafari Panico Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Gaeta, è nominato cancelliere della pretura di Moliterno, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali dell'8 giugno 1902:

Cominotto Vincenzo, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Venezia, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Lucca, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Bonturini Antonio, cancelliere della 3ª pretura di Venezia, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Lotto Giovanni Battista, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Venezia, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Fumato Alessandro, vice cancelliere della 1ª pretura di Venezia, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Orlandi Luigi, vice cancelliere della pretura urbana di Venezia, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Venezia, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Sollazzi Pietro, vice cancelliere della pretura di Nereto, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Teramo, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Guerrieri Carlo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Arezzo, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Lucca, con l'attuale stipendio di lire 1300.

D'Onofrio Achille, vice cancelliere della 5ª pretura di Napoli, è, a sua domanda, richiamato al posto di vice cancelliere ag-

giunto al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Bisogni Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è richiamato al posto di sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Russo Felice, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato vice cancelliere della pretura di Santa Maria Capua Vetere, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Giannone Francesco Paolo, vice cancelliere della pretura di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato alla 5ª pretura di Napoli, a sua domanda.

Scipioni Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Aquila, è nominato vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Aquila, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Zulli Federico Gaetano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Este, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Este, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Sardella Beniamino, vice cancelliere della pretura di Lucera, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lucera, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Francia Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari, è nominato vice cancelliere della pretura di Ginosa, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Zagarese Roberto, vice cancelliere della pretura di Rossano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Rossano, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Russo Francesco, vice cancelliere della pretura di Cerchiara Calabra, è tramutato alla pretura di Rossano, a sua domanda.

Abastante Giovanni, vice cancelliere della pretura di Rende, è tramutato alla pretura di Cerchiara Calabra.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 24 maggio 1902:

È concessa:

al notaro Tanara Silvio una proroga sino a tutto il 10 ottobre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Malcesine;

al notaro La Bruna Luigi una proroga sino a tutto il 4 ottobre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Bertinoro;

al notaro Marras Giovanni Battista una proroga sino a tutto il 26 luglio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune d'Ittiri.

Con decreto Ministeriale del 2 giugno 1902:

È concessa al notaro Bonino Andrea una proroga sino a tutto il 2 agosto 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Villanova Mondovì.

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1902:

È concessa al notaro Bignami Vittorio una proroga sino a tutto il 21 gennaio 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Melzo.

Con RR. decreti del 5 giugno 1902:

Pousero Vincenzo, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Susa, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Susa, e contemporaneamente è autorizzato a continuare nelle funzioni di conservatore e tesoriere del predetto archivio.

Ombros Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Sant'Arpino, distretto di Napoli.

Iaricci Pietro Angelo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Carovilli, distretto d'Isernia.

Suspise Carlo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Bardonecchia, distretto di Susa.

Di Martino Cristoforo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Castiglione d'Orcia, distretto di Siena.

Silvestri Orazio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Castelnuovo Berardenga, distretto di Siena.

Grossi Terzo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Murlo, distretto di Siena.

Terzi Antonio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Montepulciano, distretto di Siena.

Marignani Ezio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Sinalunga, distretto di Siena.

Quadri Quadrante, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Radicofani, distrett di Siena.

Pianigiani Baldassarre, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Gaiole, distretto di Siena.

Fossi Celso, notaro residente nel Comune di Asciano, distretto di Siena, è traslocato nel Comune di Poggibonsi, stesso distretto.

Pinto Michele Emilio, notaro residente nel Comune di Ruvo del Monte, distretto di Melfi, è traslocato nel Comune di Sant'Andrea di Conza, distretto di Sant'Angelo dei Lombardi.

Dellavalle Luigi, notaro residente nel Comune di Valenza, distretto di Alessandria, è traslocato nel Comune di Alessandria.

Ventre Vincenzo, notaro residente nel Comune di Marano di Napoli, distretto di Napoli, è tramutato nel Comune di Barra, stesso distretto.

Melis Gregorio è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Samassi, distretto di Cagliari.

Fabbri Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Montebaroccio, distretto di Pesaro.

Olita Raffaele, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di San Donato di Lecce, distretto di Lecce.

Castoldi Antonio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Sesto San Giovanni, distretto di Milano.

Porro Augusto, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Binasco, distretto di Milano.

Bellaviti Marco, notaro residente nel Comune di Bollate, distretto di Milano, è traslocato nel Comune di Abbiategrasso, stesso distretto.

Diana Bernardo, notaro residente nel Comune di Vico di Pantano, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato a San Clemente, frazione del Comune di Caserta, stesso distretto.

Gazzadi Onorato, notaro residente nel Comune di Modena, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Guazzoni Giuseppe, notaro residente nel Comune di Borgo Ticino, distretto di Novara, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Ruini Roberto, notaro residente in Padova, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Rosso Salvatore è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Malvito, distretto di Castrovillari, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Ciraolo Antonino, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Calvaruso, distretto di Messina, a condizione che prima di assumere l'esercizio delle sue funzioni rinunci all'ufficio di archivista dell'archivio notarile di Messina.

Marongiu Eugenio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Posada, distretto di Sassari.

Ena Nicolò, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Orotelli, distretto di Sassari.

Carta Leonardo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Bolotana, distretto di Sassari.

Pinna Pietro, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Bitti, distretto di Sassari.

Duprè Carmine, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Sennori, distretto di Sassari.

Congiatu Giovanni Antonio, candidato notaro è nominato notaro con la residenza nel Comune di Florinas, distretto di Sassari.

Valle Mario, candidato notaro, è nominato notaro, con la residenza nel Comune di Silanus, distretto di Sassari.

Virdis Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Fonni, distretto di Sassari.

Daddi Salvatore, notaro residente nel Comune di Gavoi, distretto di Sassari, è traslocato nel Comune di Sassari.

Carpentieri Raffaele, notaro residente a Lancusi, frazione del Comune di Fisciano, distretto di Salerno, è traslocato nel Comune di Salerno.

Miceli Francesco, notaro residente nel Comune di Belmonte Calabro, distretto di Cosenza, è traslocato nel Comune di Longobardi, stesso distretto.

Catone Luigi, notaro residente nel Comune di Montaquila, distretto d'Isernia, è traslocato nel Comune di Cancello ed Arnone, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Bozzi Vincenzo, notaro residente nel Comune di Magione, distretto di Perugia, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Jean Giuseppe Antonio Ernesto è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro nel Comune di Meldola, distretto di Forlì, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 6 giugno 1902:

È concessa al notaro Odello Giovanni Guglielmo una proroga sino a tutto il 2 luglio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Vinadio.

Con RR. decreti dell'8 giugno 1902:

D'Alessandro Gerardo, avente i requisiti di legge, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Villanova del Battista, distretto di Ariano di Puglia.

Monetto Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Garessio, distretto di Mondovì.

Ghiberdi Luigi, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Bricherasio, distretto di Pinerolo.

D'Agata Ignazio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di San Pietro Clarenza, distretto di Catania.

Scoto Francesco Paolo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Valguarnera Caropepe, distretto di Caltanissetta.

Maiocchi Melchiorre, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Fossano, distretto di Cuneo.

Canubi Giovanni, notaro residente nel Comune di Roccavione, distretto di Cuneo, è traslocato nel Comune di Dronero, stesso distretto.

Bonzi Ezio Clito, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Milano.

Bordini Mario, notaro residente nel Comune di Locate Triulzi, distretto di Milano, è traslocato nel Comune di Milano.

Minetti Antonio, notaro residente nel Comune di Verano, distretto di Milano, è traslocato nel Comune di Carate Brianza, stesso distretto.

De Dominicis Bartolomeo, notaro residente nel Comune di Salle, distretto di Chieti, è traslocato nel Comune di Caramanico, stesso distretto.

Criscione Gaetano, notaro residente nel Comune di Ustica, distretto di Palermo, è traslocato nel Comune di Villabate, stesso distretto.

Levi Guido, notaro nel Comune di Copparo, distretto di Ferrara, è traslocato nel Comune di Ferrara.

Raimondo Mario, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Perinaldo, distretto di San Remo.

Di Giovanni Vincenzo, notaro residente a Sant'Elisabetta, frazione del Comune di Aragona, distretto di Girgenti, è traslocato nel Comune di Ribera, distretto di Sciacca.

Stabilini Bernardo, notaro residente nel Comune di Lodi Vecchio, distretto di Lodi, è traslocato nel Comune di Lodi.

Archivi notarili.

Con RR. decreti del 5 giugno 1902:

Massoli-Novelli Roberto, notaro in Arcevia, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, con l'annuo stipendio di lire 270, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 10.

Leoncilli Antonio, notaro in Loreto, è nominato conservatare e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, con l'annuo stipendio di lire 240, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 30.

Baldini Gaetano, è dispensato, a sua domanda, dall'ufficio di conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Lodi.

Con decreto Ministeriale del 5 giugno 1902:

La pianta organica dell'archivio notarile di Cassino, approvata con decreto Ministeriale del 15 agosto 1892, è modificata in conformità alla seguente tabella:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio Lire	*Osservazioni*
1	Conservatore e tesoriere	2000	Con cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 200.
1	Archivista	1200	
1	Sotto-archivista	1000	
1	Copista	800	
1	Copista	600	
	Importo totale	5600	

Culto.

Con RR. decreti dell'8 giugno 1902:

Sono stati autorizzati:

l'Amministrazione della cappella di Santa Maria Santissima della Visitazione in Campagnole di Revello, ad accettare il legato dell'annua rendita di lire cinquanta disposto dal fu Antonio Ferrato;

il parroco della chiesa della Beata Vergine del Popolo in Casal Monferrato, ad accettare da Marietta Caldana la somma di lire cinquemila in soddisfazione di determinati e perpetui oneri di culto già a carico del fu Giuseppe Costanzo;

la fabbriceria della chiesa parrocchiale di Colla, Comune di Netro, ad accettare due legati, l'uno della somma di lire quattromila cinquecento, l'altro di lire tremila, disposti dal fu sacerdote Ignazio Chiappa;

il parroco della chiesa di Santa Maria ad Intra in Eboli, ad accettare il legato di metà di una casa sita in quel Comune, disposto dalla fu Caterina Coppola, ed a ricevere in cambio dell'immobile legato la somma di lire duemila offerta da Michele Manfredi;

la fabbriceria della chiesa parrocchiale di Garbagnate Milanese, ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di lire cinquanta, disposto dalla defunta Amalia Uboldi vedova Schwedar e Pisinger;

la fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Bartolomeo in Lova-

rio. Comune di Borgosesia, ad accettare il legato della somma di lire cento, disposto dal defunto Francesco Negri;

il parroco della chiesa di Santa Maria in Mongrando, ad accettare il legato della somma di lire duecento, disposto dalla defunta Barbara Vola;

la fabbriceria della chiesa sussidiaria di San Pietro Martire in Monza, ad accettare le seguenti donazioni: 1° di lire duecentosettanta dal sacerdote Pietro Talamoni; 2° di lire trentacinque da Giuseppe Anoni; 3° di lire trenta da Celestina Mazzola vedova Marchesi; 4° di lire venticinque da Fiorina Terenghi; 5° di lire trenta da Cunegonda Tronconi vedova Albani; 6° di lire settantacinque dal comm. Giuseppe Bergomi; 7° di lire centocinquanta dal fabbriciere Michele Ghezzi; 8° di lire cento dal sacerdote Antonio De Ponti.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,254,844 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25, al nome di *Arena* Esposito Giacomo di Giuseppe, domiciliato a Montesarchio (Benevento) - con annotazione di vincolo per cauzione - fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Esposito Giacomo di Giuseppe, domiciliato a Montesarchio (Benevento), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 luglio 1902.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,058,338 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 550, al nome di Pistone *Adilia* e *Maria* di Pio, minori, sotto la patria potestà, domiciliate a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubbico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pistone *Enrichetta-Maria-Adillia* e *Maria-Giulia* di Pio, minori, sotto la patria potestà, domiciliate a Genova, vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Il sig. Luigi Chiola fu Antonio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 4513 ordinale, N. 55373 di protocollo e N. 51473 di posizione, stata a lui rilasciata dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in data 26 gennaio 1902 in seguito alla presentazione di due certificati del Consolidato 5 0[0 con godimento dal 1° gennaio 1902 della rendita complessiva di L. 325.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al predetto sig. Chiola Luigi i detti certificati sui quali fu apposta l'annotazione di vincolo cauzionale, senza obbligo della restituzione della predetta ricevuta che rimarrà di nessun valore.

Roma, il 4 luglio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 luglio, in lire 101,20.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

25 luglio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,10 5/8	101,10 5/8
	4 1/2 % *netto*	111,51 1/4	110,38 3/4
	4 % *netto*	102,81	100,81
	3 % *lordo*	69,15	67,95

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Costantinopoli al *Temps* di Parigi che si riunisce regolarmente la Commissione ministeriale per gli affari della Macedonia. Questa Commissione si compone del granvisir e dei ministri degli affari esteri e dell'interno. Suo compito è quello di studiare le riforme da introdursi in Macedonia per ristabilirvi la tranquillità e per svilupparvi l'industria e l'agricoltura.

Il corrispondente del *Temps* aggiunge che la costituzione di questa Commissione è stata provocata dalla Russia, appoggiata dall'Austria.

A proposito di questo intervento austro-russo in Turchia, abbiamo riprodotto ieri l'altro un articolo dell'*Allgemeine Zeitung* di Vienna. Ora anche il *Fremdenblatt*, in un articolo di evidente intonazione ufficiosa, si occupa dell'azione austro-russa per imporre alla Turchia l'introduzione di riforme, specie nella Macedonia.

« Nessun paese, scrive il *Fremdenblatt*, pensa sul serio alla possibilità di trasformare l'Impero Ottomano di punto in bianco in un paese che possa stare alla pari con gli Stati europei occidentali, ma nondimeno si

potrà migliorarlo organizzando un' amministrazione più atta ad ispirare fiducia ai Maomettani ed ai Cristiani, promovendo imprese industriali, favorendo i lavori agricoli, migliorando la legislazione giudiziaria e finanziaria ecc. Ciò che si vuole evitare è che la Turchia sia poi costretta ad attuare quelle riforme sotto la pressione di una catastrofe guerresca simile a quelle che lasciarono una pagina sanguinosa nella storia dell'Impero Ottomano ».

« La Turchia - conclude il *Fremdenblatt* - può dedicarsi tranquillamente all'opera di rigenerazione, perchè i suoi due potenti amici, l'Austria-Ungheria e la Russia, veglieranno sull'integrità del suo territorio ».

*
* *

Si trova di passaggio a Berlino il sindaco di Bloenfontein, la capitale dello Stato libero d'Orange, signor Kellner, il quale si propone di visitare le più importanti capitali d'Europa. Intervistato da un redattore del *Lokal Anzeiger*, esso disse che i Boeri erano proprio nell'assoluta necessità di sottomettersi, perchè avevano esaurito tutti i mezzi possibili di resistenza e perchè il paese era letteralmente estenuato.

Interrogato se sperava nell'avvenire rispose: « Molto, purchè non si facciano altre pazzie. L'Inghilterra ha fatto certamente un ottimo affare con la conquista delle due Repubbliche, ma anche la popolazione della nuova Colonia, specialmente quando potrà fruire dei benefizi di una larga autonomia, risentirà il vantaggio di un Governo illuminato ed amico della libertà e del progresso com'è l'inglese. Tutte le Colonie inglesi sono fiorentissime — concluse il signor Keller — e certo una sorte eguale toccherà al Transwaal ed all'Orange ».

*
* *

Il Re Edoardo istituì una Commissione incaricata di esaminare gli atti dei processi svoltisi dinanzi alle Corti militari nell'Africa del Sud e di riferire poi se sia opportuno mitigare o condonare le pene.

*
* *

Il *New-York Herald* dichiara che la situazione a Cuba continua ad essere disperata. Si assicura che il Presidente Roosevelt voglia far aggiungere al trattato tra gli Stati-Uniti e Cuba una clausola che garantisca la reciprocità negli scambî commerciali. La clausola verrebbe messa subito in vigore, convocandosi Senato e Camera ad una sessione straordinaria per farla approvare.

Il diario americano osserva che, dopo l'annessione delle Filippine e di Portorico, il commercio americano con quelle isole aumentò in proporzione considerevole.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

La *Stefani* ha da Torino, 26:

« Il Re ha visitato, stamane, l'Esposizione internazionale di arte decorativa.

« S. M. accompagnato dall'on. Villa, dal conte di Sambuy e da altri membri del Comitato, ha percorso diverse gallerie, nonchè le mostre inglese, belga ed austriaca, esternando la sua soddisfazione.

« Quindi il Re è ripartito per Racconigi ».

In Campidoglio. — Dovendosi procedere alla costruzione del secondo piano nel Palazzo dei Conservatori, secondo la deliberazione presa dal Consiglio comunale, la Pinacoteca capitolina rimarrà chiusa al pubblico fino a nuovo avviso.

Linee telefoniche internazionali. — I lavori per le linee telefoniche italo-svizzere sono prossimi ad essere compiuti. Ai primi di agosto si potrà attivare la corrispondenza da Como con Chiasso e Lugano, e nella seconda metà del mese da Milano con Lugano e Zurigo.

A questa stessa data sarà probabilmente attivata anche la linea telefonica Genova-Torino-Lione, ed entro il mese di settembre sarà pronta la linea Roma-Torino, per la corrispondenza con la Francia.

In tal modo verso la fine di settembre risulterà completata l'intera linea Roma-Voghera con la diramazione Milano-Genova-Torino, per corrispondenza con la Francia e (quando le linee siano disponibili) anche per la corrispondenza telefonica interna fra questi centri.

— La Casa Siemens e Halske, di Berlino, sta facendo degli esperimenti di nuove disposizioni per esercitare la telefonia a grande distanza, disposizioni che potrebbero facilitare l'estensione delle attuali reti telefoniche. Agli esperimenti assiste, per incarico del Ministero delle Poste, il segretario Dipirro.

Marina mercantile. — Il piroscafo *La Plata*, raccomandato alla Società « Italia », da Teneriffa prosegue per il Plata. Il piroscafo *Les Alpes* da Marsiglia prosegue per il Plata.

Marina militare. — La R. nave *Tevere* è giunta a Napoli, l'*Euro* a Brindisi, il *Bausan* a Port-of-Spain; l'*Ercole* è partito da Napoli, la *Freccia* da Augusta.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

KIEL, 25. — Il console d'Italia, R. Lehrment, si è recato a bordo dell'incrociatore italiano *Carlo Alberto*, per visitare l'ammiraglio Mirabello.

L'ammiraglio Mirabello ha visitato, a mezzogiorno, il secondo ammiraglio della prima Squadra, De Prittwitz-Gaffron, a bordo della nave ammiraglia *Elettore Federico Guglielmo*.

L'ammiraglio De Prittwitz-Gaffron gli restituì quindi la visita a bordo dell'incrociatore *Carlo Alberto*.

Alle ore 2 pom. l'ispettore generale della marina, ammiraglio Körster, ha fatto una visita all'ammiraglio Mirabello.

A bordo della *Carlo Alberto* si trova anche Marconi.

PARIGI, 25. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, ha firmato, oggi, il primo decreto, il quale ordina la chiusura di 26 stabilimenti tenuti da congregazioni religiose, le quali non avevano, a norma di legge, chiesto l'autorizzazione, e che si rifiutarono di sciogliersi.

Il decreto comparirà nel *Journal Officiel* e sarà applicato immediatamente.

Un altro decreto comparirà per altre congregazioni religiose che si trovano nelle stesse condizioni, appena il Governo avrà ricevuto i rapporti dei prefetti.

PARIGI, 25. — Una circolare del ministro dell'interno, Combes, che motivava le misure prese dal Consiglio dei ministri riunito all'Eliseo contro le congregazioni non autorizzate, aveva raccomandato ai prefetti di non chiudere gli stabilimenti congregazionisti ospedalieri e quelli di beneficenza, come orfanotrofi ed asili infantili, nè gli stabilimenti che, in buona fede, si fossero creduti autorizzati o che fossero stati oggetto di disposizioni con decreti di tutela ed autorizzati a ricevere legati. In questa condizione speciale si trovavano pure le scuole contemplate dalla legge che accorda sei anni di tempo per laicizzarsi.

Il ministro dell'interno, Combes, prima di ordinare la chiusura degli stabilimenti congregazionisti attenderà le informazioni dei prefetti per sapere a quale categoria gli stabilimenti appartengano.

La risposta dei prefetti non potrà giungere che fra due o tre settimane.

CAPO-HAITIANO, 25. — Un dispaccio da Porto Principe dice che i dipartimenti del Nord-Ovest acclamano a presidente il generale Firmin; le truppe dell'Artibonite si avanzano.

Corre voce che due divisioni siano partite dalla capitale, marciando verso Jean Jumeau e San Marco.

CETTINJE, 26. — Un comunicato ufficiale smentisce le notizie pubblicate da varî giornali relative al preteso raffreddamento delle relazioni fra Belgrado e Cettinje, in seguito al matrimonio del Principe Mirko.

GINEVRA, 26. — Il *Journal de Genève*, scrive: All'ultimo momento apprendiamo che, come si prevedeva da qualche giorno, il conflitto diplomatico tra la Svizzera e l'Italia fu definitivamente risolto.

Il sig. Carlin ed il comm. Silvestrelli saranno sostituiti. Il conflitto italo-svizzero fu risolto coll'intermediario della Germania. I negoziati furono condotti a Berna con l'intermediario del ministro tedesco, de Bülow. Il Consiglio federale doveva tenere giovedì una seduta straordinaria ma essa fu rinviata a sabato perchè si attendeva ancora l'ultima risposta da Roma che doveva arrivare per la via di Berlino.

Questa risposta giunse venerdì mattina a Berna. La notizia della soluzione della vertenza italo-svizzera giunse ad Interlaken, dove il Congresso della stampa era riunito e dove fu accolta dai giornalisti con viva soddisfazione, specie da quelli svizzeri ed italiani.

Il *Journal de Genève* soggiunge che dopo il banchetto tenuto a mezzodì dai congressisti, il vice presidente del Consiglio federale, Dencher, fu intervistato da parecchi rappresentanti della stampa. Egli si limitò ad esprimere cordialmente la ferma speranza che il conflitto italo-svizzero sarebbe risolto in un assai prossimo avvenire.

Il *Journal de Genève* così conclude: « Non abbiamo bisogno di dire quanto siamo felici della soluzione del conflitto svizzero-italiano il quale, del resto, ebbe sempre carattere puramente personale e non alterò in alcun modo le buone relazioni fra i due popoli ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 25 luglio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	755,9.
Umidità relativa a mezzodì	28.
Vento a mezzodì	N debolissimo.
Cielo	quasi sereno.
Termometro centigrado	massimo 31°,7. minimo 17°,9.
Pioggia in 29 ore	mm. 0,0.

Li 25 luglio 1902.

In Europa: pressione massima di 764 sulla Galizia, minima di 752 sul Mar di Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito ovunque fino a 4 mill. nel Napoletano; temperatura aumentata al Centro e Sud, irregolarmente variata altrove; pioggie e temporali sull'Italia settentrionale.

Stamane: cielo generalmente sereno in Val Padana, Calabria ed isole, più o meno nuvoloso altrove.

Barometro: livellato fra 759 e 760.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia, varî altrove; cielo sereno all'estremo Sud ed isole, vario con qualche temporale altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, il 25 luglio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	25 4	18 8
Genova	sereno	calmo	23 6	18 9
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	27 3	16 9
Cuneo	coperto	—	24 3	15 7
Torino	sereno	—	24 1	16 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	nebbioso	—	28 7	14 8
Domodossola	3/4 coperto	—	25 8	11 2
Pavia	1/2 coperto	—	28 0	14 6
Milano	sereno	—	29 5	16 3
Sondrio	sereno	—	25 4	14 3
Bergamo	sereno	—	24 5	13 5
Brescia	sereno	—	29 0	16 7
Cremona	1/4 coperto	—	29 9	18 7
Mantova	sereno	—	28 0	17 2
Verona	sereno	—	27 8	17 9
Belluno	3/4 coperto	—	24 7	15 6
Udine	piovoso	—	26 3	17 4
Treviso	1/4 coperto	—	27 7	19 2
Venezia	1/4 coperto	calmo	27 0	18 0
Padova	1/4 coperto	—	26 4	18 1
Rovigo	1/4 coperto	—	30 2	18 2
Piacenza	sereno	—	27 2	18 0
Parma	sereno	—	29 1	18 4
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	28 2	17 2
Modena	3/4 coperto	—	28 0	18 7
Ferrara	sereno	—	27 3	19 5
Bologna	coperto	—	26 8	19 6
Ravenna	sereno	—	26 4	19 0
Forlì	sereno	—	27 8	18 8
Pesaro	3/4 coperto	calmo	26 4	20 3
Ancona	coperto	calmo	28 0	22 2
Urbino	1/4 coperto	—	27 2	20 8
Macerata	coperto	—	28 0	21 4
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	28 5	21 0
Perugia	3/4 coperto	—	28 4	17 6
Camerino	1/2 coperto	—	28 0	19 0
Lucca	1/4 coperto	—	28 2	17 0
Pisa	nebbioso	—	28 8	17 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	27 6	20 0
Firenze	sereno	—	29 3	19 5
Arezzo	sereno	—	29 2	18 2
Siena	1/2 coperto	—	27 8	18 4
Grosseto	sereno	—	29 8	18 5
Roma	3/4 coperto	—	31 0	17 9
Teramo	velato	—	30 0	19 5
Chieti	coperto	—	30 9	20 0
Aquila	coperto	—	28 7	17 1
Agnone	sereno	—	28 2	19 0
Foggia	1/4 coperto	—	31 3	21 0
Bari	1/2 coperto	calmo	26 3	21 0
Lecce	3/4 coperto	—	30 9	20 5
Caserta	1/4 coperto	—	33 0	17 3
Napoli	1/4 coperto	calmo	28 9	20 8
Benevento	sereno	—	32 2	18 8
Avellino	3/4 coperto	—	28 4	10 1
Caggiano	1/2 coperto	—	29 1	15 0
Potenza	3/4 coperto	—	29 5	16 2
Cosenza	sereno	—	36 0	19 0
Tiriolo	sereno	—	27 0	16 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 8	21 4
Trapani	sereno	calmo	30 5	23 2
Palermo	sereno	calmo	31 4	18 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	34 0	23 4
Caltanissetta	sereno	—	33 0	19 0
Messina	sereno	calmo	31 2	23 7
Catania	sereno	calmo	30 7	21 6
Siracusa	coperto	calmo	32 0	22 0
Cagliari	sereno	calmo	31 0	15 0
Sassari	sereno	—	29 [illegible]	19 1

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*